

"IL NUOVO TRENTINO" - MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2023

L'assemblea | Gli operatori del settore si sono ritrovati a Trento per discutere del futuro

Librerie, margini sempre più esili

Indipendenti o appartenenti a grandi catene, specializzate o generaliste, le librerie italiane soffrono, strette come sono tra l'aumento dei costi fissi e l'erosione dei margini di guadagno per i prezzi imposti dagli editori. La fotografia emerge dalla 79esima assemblea nazionale dei librai di Confcommercio che si è tenuta a Trento, mille esercizi commerciali in Italia, di cui una quindicina in Trentino. Un territorio, questo, in cui si sconta la fatica aggiuntiva di raggiungere il pubblico anche nelle valli più lontane. Ai librai sono arrivati dai social degli alleati insperati i booktoker, influencer che parlano di libri in recensioni spesso virali. Per il resto il web rimane un concorrente difficile da battere: per i piccoli le vendite online funzionano solo in casi specifici e prodotti di nicchia, come libri rari o antichi. Il presidente nazionale Paolo Ambrosini ha fatto il punto: «Torno sempre con emozione in questa città nella quale hanno operato due librai che

hanno lasciato in me e nel nostro gruppo dirigente un ricordo indelebile: Pia e Maria Benigni, averle conosciute, aver con loro lavorato negli anni in Ali, mi ha fatto crescere nella consapevolezza che ciò che fa la differenza è lo spirito di servizio con il quale si affrontano gli impegni associativi. Il loro esempio è rimasto ricordo vivo anche in questa città, in Confcommercio Trento e nei colleghi librai ed editori. Grazie a Salvatore Rizzo e al suo impegno sostenuto possiamo trovarci qui per la nostra assemblea annuale momento importante per fermarci tutti assieme a riflettere sull'andamento del libro, delle librerie e della lettura. I dati del nostro osservatorio sulle librerie ci dicono che le spese fisse, e l'affitto è voce importante, così come il costo finanziario degli investimenti, sono motivi di viva preoccupazione per i librai. Ma altrettanto urgente è in quest'ottica il consolidamento di quanto è stato fatto negli ultimi anni eventualmente apportando i correttivi

necessari: tax credit librerie, che noi da tempo chiediamo sia adattato e indirizzato prevalentemente verso chi investe in personale; fondo biblioteche che tanto bene ha fatto alla filiera del libro dall'editore al lettore, e per il quale chiediamo che vi sia un intervento che garantisca gli stessi benefici a tutti, stoppando le gare e gli sconti che tanto fanno male alle imprese librerie sottraendo loro marginalità necessaria per garantire investimenti innovazione e sviluppo. Il 61,5% delle nostre aziende ritiene importante questa misura per la propria attività, carta cultura e del merito che andranno a sostituire ISapp; su questo passaggio vi è un tavolo in corso al ministero, e per rispetto verso quel tavolo, dico solo che ciò che è importante è che oggi si discuta di come sostituire appis e non, come sembrava in occasione della legge finanziaria, della semplice liquidazione di quello strumento».



Riuniti | I vertici dell'associazione di categoria con Piffer di Confcommercio Trento